

Discussione del disegno di legge: Proroga del termine per presentare le domande per gli effetti della legge 4 dicembre 1879.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Proroga del termine utile alla presentazione delle domande per gli effetti della legge 4 dicembre 1879.

Si dia lettura del disegno di legge.

Quartieri, segretario, legge. (V. Stampato numero 131-A).

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Palizzolo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Palizzolo. Io chiederei alla cortesia dell'onorevole relatore perchè la Commissione non abbia creduto d'insistere nella modificazione che essa aveva in animo di proporre perchè nell'assegno vitalizio da accordarsi ai veterani non fosse tenuto conto degli emolumenti spettanti ad alcuni di essi per essere insigniti di medaglie al valore militare; poichè essa ha ritenuto che nessun maggior carico ne deriverebbe al bilancio dello Stato.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Majocchi, relatore. La Commissione non aveva trascurato di chiedere dal ministro della guerra qualche modificazione della legge 4 dicembre 1879, e specialmente quella alla quale ha accennato l'onorevole Palizzolo.

Ma siccome il Ministero della guerra non intendeva che si ritornasse in alcun modo sulla legge del 4 dicembre 1879, e consentiva nella proroga a condizione che quella legge rimanesse intatta, la Commissione, considerando l'urgenza della proroga per le numerose domande presentate e sulle quali non si può deliberare per essere scaduto il termine concesso da quella legge alla presentazione delle domande stesse, non ha creduto d'insistere nei desideri che aveva espressi per non perdere anche il beneficio che può derivare dalla semplice proroga.

Papadopoli. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Papadopoli.

Papadopoli. Parmi che la questione abbia una certa importanza anche dal lato morale. Perchè, secondo il concetto adottato dal ministro, la medaglia al valore militare perderebbe ogni valore; chi l'ha meritata ottenendo un assegno uguale a quegli che, pur avendo fatto il suo dovere, non ha avuto la fortuna di aver la medaglia.

È vero che si lamenta che di queste onorificenze si sia abusato per il passato; ma mi pare che il tempo abbia rimediato all'abuso.

Infatti se noi guardiamo l'annuario militare vediamo che i decorati della medaglia al valor militare vanno via via scemando.

Nè mi sembra che quelle misere 100 lire all'anno, che accompagnano l'onorificenza, giustifichino le preoccupazioni finanziarie del ministro.

Prego la Camera di considerare che il maggior numero di quelli che hanno guadagnate le medaglie al valor militare sono militari della bassa forza; per i quali 100 lire di più all'anno rappresentano un beneficio non disprezzabile; laddove il carico ch'esse impongono all'erario è minimo.

Mentre, quando si domandano strade ferrate più o meno elettorali, quando si sollevano quistioni che interessano (lo dico con rossore) troppo particolarmente i deputati, la Camera è sempre larga di concessioni; non trovo ragione che la Camera stessa si mostri poi avara verso vecchi soldati che hanno sparso il loro sangue nell'interesse del paese dal quale aspettano una magra pensione; molto magra perchè per gli uomini di bassa forza essa non è che di 240 lire all'anno; mi pare dunque che non sia lecito sottrarre da esse le 100 lire di assegno per le medaglie d'argento al valor militare.

Raccomando quindi la cosa all'onorevole ministro con tutto il cuore. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Maiocchi, relatore. Le osservazioni svolte dallo onorevole Papadopoli sono giustissime; ognuno di noi è penetrato della ragionevolezza delle sue parole, ma debbo tuttavia ripetere a lui quello che ho già risposto all'onorevole Palizzolo.

Anzi debbo soggiungere che, se i preopinanti volessero provocare il voto della Camera, la Commissione non potrebbe schierarsi con loro, perchè essa è riuscita ad ottenere dall'onorevole ministro la proroga condizionatamente all'intangibilità della legge 4 dicembre 1879 e non potrebbe quindi lealmente approvare la benchè menoma modificazione di quella legge.

Presidente. L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Bertolè-Viale, ministro della guerra. Prego la Camera di accettare la proposta di legge come l'hanno formulata gli onorevoli Majocchi e Cavalitto e quale fu accolta dalla Commissione.

Si tratta ora di una semplice proroga; non mutiamo dunque il carattere della proposta. Qua-